



Ambito distrettuale di Trezzo sull'Adda

LINEE OPERATIVE LOCALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI TREZZO SULL'ADDA

IN ATTUAZIONE DELLA DGR XII/2912 del 05/08/2024 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE -DOPO DI NOI- L. N. 112/2016".

Approvate in Assemblea di Ambito di Trezzo sull'Adda del 26/11/2024

Sommario

1. Premessa
2. Analisi del triennio passato e nuove prospettive a seguito della DGR 2912/2024
3. Ripartizione delle risorse
4. I destinatari delle misure definiti dalla DGR 2912/2024
5. Tipologia degli interventi
6. Durata degli interventi
7. Modalità di strutturazione del bando e presentazione delle domande
8. I criteri di appropriatezza e di priorità di accesso
9. La valutazione delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

1. Premessa

Le presenti linee operative hanno la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Territoriale Sociale, al "Piano regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave come definita dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992 prive del sostegno familiare – risorse annualità 2023" approvato da Regione Lombardia con DGR 2912 del 05/08/2024, che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Le misure disciplinate dal Fondo Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale di cui all'art 14 della L.328/2000, finalizzato alla promozione della piena inclusione della persona disabile nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Nel triennio 2022-2024, in attuazione a quanto previsto dal "Programma operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L 112/2016", l'Ambito di Trezzo sull'Adda ha pianificato diversi interventi per finalizzare l'attuazione delle DGR 6674/2017 e successive, nello specifico:

- pubblicazione di n. 5 Avvisi per la presentazione delle domande e in seguito, la possibilità di presentazione delle istanze con modalità "a sportello";
- realizzazione di un albo territoriale d'Ambito degli enti gestori per l'erogazione di interventi previsti dalla normativa;
- confronti e raccordi tecnici con gli altri Uffici di Piano del distretto e ASST Melegnano Martesana allo scopo di uniformare, per quanto possibile data la diversità dei territori, le modalità di attuazione dei percorsi relativi al "Dopo di noi".

All'interno di questa cornice si segnala che l'Ambito di Vimercate e di Trezzo sull'Adda ha ottenuto il finanziamento a valere sul PNRR per la Linea di Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Con tale progettazione, si intende consolidare e ampliare le esperienze di accompagnamento all'autonomia, promosse anche dall'esperienza del DDN, al fine di realizzare dei progetti di vita autonoma e indipendente per le persone con disabilità. Inoltre, il PNRR ha la finalità di favorire la vita autonoma offrendo alle persone con disabilità l'opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica.

Attraverso il potenziamento dell'equipe di valutazione multidimensionale verrà definito un progetto individualizzato volto a valutare nel complesso i bisogni di natura clinica, funzionale e sociale delle persone con disabilità e a definire gli obiettivi e i percorsi con la finalità di acquisire o potenziare le abilità individuali.

È prevista la ristrutturazione di un immobile pubblico sito in Vimercate, finalizzato ad ospitare 5 persone con disabilità con adattamento degli spazi, dotazione domotica e assistenza a distanza e una coprogettazione con gli enti del terzo settore al fine di individuare altri immobili da destinare alla vita autonoma e indipendente.

2. Analisi delle precedenti annualità e nuove prospettive a seguito della DGR 2912/2024

A partire dal primo Avviso del 2017 l'Ambito di Trezzo sull'Adda, a fronte di un totale di 19 domande (di cui 1 rinuncia della famiglia e 1 non ammessa per mancanza di requisiti) ha avviato le seguenti progettualità:

- 1 intervento infrastrutturale
- 16 accompagnamento all'autonomia

Alla data del 30 settembre 2024 risultano attive 5 progettualità di accompagnamento all'autonomia.

Sulla base delle istanze ricevute si evidenzia come la richiesta principale sia quella di avviare un accompagnamento all'autonomia teso a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione. Di fatti gli interventi in questo senso sono stati per lo più accessi diurni in appartamenti, partecipazione a laboratori di autonomia (cucina, fare la spesa, gestione e pulizia dell'ambiente domestico, utilizzo del denaro, utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici) sperimentazione di convivenze in gruppi appartamento per alcuni giorni a settimana o nei weekend (appartamenti palestra) e supporto alla famiglia per l'acquisizione della consapevolezza del percorso di vita del proprio congiunto e accettazione dell'avvio del processo di vita autonoma.

Nell'ottica di contrastare la dipendenza esclusiva dai sostegni familiari e dai servizi specialistici, l'Ambito di Trezzo sull'Adda, per la nuova programmazione locale, vuole impegnarsi nel medio-lungo termine nel consolidamento della proposta del Dopo di Noi di concerto con gli Enti del Terzo settore e le associazioni familiari, in ottica di costruzione di progetti che conducano ad una direzione di maggior indipendenza ed autodeterminazione, attraverso per esempio lo sviluppo delle autonomie e la sperimentazione dell'abitare e co-abitare anche attraverso altre progettualità come quella finanziata dal PNRR.

3. Ripartizione delle risorse

Nella tabella di seguito riportata vengono indicate le risorse assegnate all'Ambito di Trezzo sull'Adda per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – Dopo di Noi – L. 112/2016 e i relativi residui:

Budget 2019	41.159,01€	Residuo 2019	3.532,71 €
Budget 2020	47.269,67 €	Residuo 2020	47.269,67 €
Budget 2021	56.548,00 €	Residuo 2021	56.548,00 €
Budget 2022	39.740,00 €	Residuo 2022	39.740,00 €
Totale residui			147.090,38 €

Sulla base delle progettualità attive e dei loro sviluppi, l'Ambito di Trezzo sull'Adda prevede che le risorse residue sulle annualità 2019-2023 pari a **€147.090,38** siano

impegnate prioritariamente per garantire la prosecuzione delle progettazioni avviate e per le future istanze relative all'Avviso in attuazione alla dgr XII/275 tutt'oggi in vigore.

Sulla base della pregressa esperienza e tenuto conto delle prospettive delineate nel precedente triennio, per quanto riguarda le risorse 2023 pari a **27.885,00** l'Assemblea dei Sindaci ha ritenuto opportuno allocare le risorse assegnate sulle diverse Misure con diverse proporzioni e percentuali, così come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

TIPOLOGIA INTERVENTO	DI	%	Budget
INTERVENTI GESTIONALI		70%	19.519,20 €
Accompagnamento all'autonomia		50%	9.759,75 €
Supporto alla residenzialità		40%	7.807,80 €
Ricoveri di pronto intervento/sollievo		10%	1.951,95 €
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		30%	8.365,50 €
Ristrutturazione dell'abitazione		50%	4.182,75 €
Sostegno canone di locazione/spese condominiali		50%	4.182,75 €
TOTALE RISORSE		100%	27.885,00 €

L'Ambito si riserva comunque la possibilità di una eventuale re-distribuzione delle risorse sulle misure in modo da soddisfare il più possibile richieste diversificate che potrebbero presentarsi.

Si potranno pertanto utilizzare fondi non assegnati su una misura su eventuali richiedenti non finanziabili per ridotto finanziamento di un'altra.

Tale scelta andrà fatta tenendo conto di eventuali problematiche legate alla sostenibilità degli interventi nel tempo e definendo, in caso di necessità, eventuali criteri in merito.

4. I destinatari delle misure definiti dalla DGR 2912/2024

I destinatari delle misure sono definiti dalla DGR XII/2912 del 05/08/2024 che cita:

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- di norma maggiorenni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

e prioritariamente, prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori

- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di Valutazione Multidimensionale (VMD) e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza e l'adeguata intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità di vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi stessi, nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi.

A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe multiprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni, è fatta altresì d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del Progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'Ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

5. Tipologie di interventi

Gli interventi previsti dal Piano operativo locale sono di natura **infrastrutturale** e di natura **gestionale**.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse dell'annualità 2023 sono destinate a contribuire ai costi di locazione, alle spese condominiali, utenze e alle spese di riadattamento domestico e messa a norma degli impianti finalizzate a percorsi di vita in coabitazione.

Sono previsti i seguenti interventi:

- **Contributo adeguamento immobile:** è previsto un contributo fino ad un massimo di **€ 50.000,00** per unità immobiliare, non superiore al 70% dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. A seguito di motivata e documentata istanza è possibile richiedere un nuovo contributo fino a un massimo di € 20.000,00 nei termini indicati dalla DGR 2912/2024 solo qualora fosse necessario intervenire con

ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze dei co-residenti.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è presentato il progetto, né alienati, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo a cui su aggiungono ulteriori di 5 anni di vincolo nel caso di erogazione del secondo contributo di €20.000.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone con disabilità grave (residenzialità autogestita).

- **Sostegno canone di locazione/spese condominiali/utenze (luce, acqua, gas):** contributo mensile fino a **€ 500,00** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze comunque non superiore all'80% dei costi complessivi. Contributo annuale fino ad un massimo di **€ 2.000,00** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali comunque non superiori all'80% dei costi complessivi.

INTERVENTI GESTIONALI

Comprendono interventi tesi a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Inoltre comprendono percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare o deistituzionalizzazione verso nuove soluzioni abitative.

Accompagnamento all'autonomia

I sostegni previsti sono:

- **Voucher "Durante Noi"** Voucher propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione finalizzato a sostenere il contesto familiare.

Il Voucher, di un importo annuale massimo di **€ 800,00** può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'Autonomia.

- **Voucher Accompagnamento all'autonomia**

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- 1) prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Il Budget complessivo della prima fase è pari a **€ 3.500,00**, incrementato del voucher durante noi di **€ 600,00**. Questa fase non è ripetibile.
- 2) seconda fase o fase intermedia eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a **€ 3.500,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a **€ 600,00** per l'accompagnamento familiare. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

- 3) terza fase o fase conclusiva eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € **4.800,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € **800,00** per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Supporto alla residenzialità

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore e sono:

- **Voucher residenzialità con ente gestore:** voucher residenzialità per prestazioni di assistenza tutelare, socioeducativa e di servizi generali assicurati dall'ente gestore della residenza.
- **Contributo residenzialità autogestita:** gruppo appartamento autogestito costituito da almeno 2 persone. Il contributo viene erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità.
- **Buono mensile cohousing/housing:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a **14.400,00 €/annui** (corrispondente a **1.200,00 €/mese**).

Il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno il 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia. Le risorse di altre misure regionali, nazionali e/o comunitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo FNA, FSE-plus, PNRR, ...) concorrono alla costruzione del budget a sostegno del progetto individuale per interventi diversi da quelli finanziati con il presente provvedimento.

Interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitativa extra-familiare

Il sostegno previsto è:

- **Contributo giornaliero ricovero di pronto intervento/sollievo:** in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver...) che possano pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave e in assenza di altre soluzioni, è previsto il ricorso al ricovero di sollievo con contributo giornaliero pro capite fino a € **100,00** per un massimo di 60 gg e

comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

6. Durata degli interventi

Nel Progetto Individuale sono evidenziate le risorse necessarie nel tempo alla realizzazione delle diverse fasi relative alle svariate dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi che vengono dettagliati per ogni singola fase di progetto.

Devono essere indicate le verifiche a cadenza periodica che sono organizzati con il responsabile del caso (Case manager) e il progetto dovrà essere rivisto nel caso di variazioni delle condizioni della persona e/o del contesto.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

7. Modalità di strutturazione del bando e presentazione delle domande

Come indicato nell'Avviso, la domanda dovrà essere presentata esclusivamente con modalità telematica direttamente online tramite lo sportello telematico polifunzionale al seguente indirizzo:

www.sportellosi.offertasociale.it

Il bando sarà a sportello, ovvero le domande saranno prese in considerazione secondo l'ordine di presentazione ed accolte fino all'esaurimento delle risorse, previa istruttoria e valutazione in EVM.

La presa in carico della richiesta verrà effettuata entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda. Il percorso di valutazione e la successiva predisposizione del progetto individualizzato verrà effettuata indicativamente entro tre mesi dalla domanda a seconda della necessità di effettuare approfondimenti specifici.

Per la prosecuzione dei progetti già avviati non sarà necessaria la presentazione di una nuova domanda di accesso alla misura Dopo di Noi, ma basterà confermare l'interesse alla prosecuzione del percorso da parte della persona e/o di chi ne garantisce la protezione giuridica. In particolare in fase di monitoraggio del progetto, che dovrà avvenire di norma entro 3 mesi dalla conclusione, l'Equipe di Valutazione multidimensionale alla presenza della persona con disabilità, della sua famiglia, del Comune/Ambito e dell'ente coinvolto nella misura, del case manager, si valuterà l'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la necessità di prosecuzione con l'individuazione di nuovi obiettivi, ovvero l'interruzione del progetto indicandone le motivazioni.

L'esito della valutazione sarà sottoscritto da tutti i presenti e allegata al progetto individuale precedentemente definito.

Al fine di confermare la prosecuzione dei progetti l'Ambito Territoriale valuterà la sussistenza dei requisiti di accesso alla misura, così come declinati dalla DGR 2912/2024.

Di seguito si illustrano le tipologie di misure previste dalla DGR 2912/2024:

Interventi infrastrutturali

Denominazione	Misura	Descrizione
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE	A	eliminazione di barriere architettoniche, messa a norma impianti, adattamenti domotici
SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI	B1	canone locazione
	B2	spese condominiali

Interventi gestionali

Denominazione	Misura	Descrizione
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	C1	voucher per accompagnamento all'autonomia
	C2	voucher "Durante Noi"
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ	D	voucher residenzialità con Ente gestore
	E	contributo residenzialità autogestita
	F	buono mensile per cohousing / housing
RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	G	contributo giornaliero pronto intervento/sollievo

Per la realizzazione del quadro complessivo in un'ottica di "progettualità allargata" ci si avvarrà delle realtà del territorio (Enti del Terzo Settore accreditati per le progettazioni "Dopo di Noi").

8. I criteri di appropriatezza e priorità

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche - interne ed esterne

- all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
- persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Si ritiene inoltre che nell'ambito delle assegnazione, le risorse siano impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione di progetti innovativi di co-abitazione già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e dal monitoraggio da parte dell'equipe di valutazione che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Non saranno ritenute invece appropriate le richieste riconducibili a:

- istanze di sollievo temporaneo programmate;
- soggiorni di vacanza;
- proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

9. La Valutazione Multidimensionale delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

Ai fini della valutazione delle domande, l'Ambito di Trezzo sull'Adda, a partire dalla precedente DGR 6674/2017, ha attuato la valutazione multidimensionale attraverso Equipe di Valutazione Multidimensionale EVM, considerata come strumento appropriato e necessario per la stesura del progetto di vita ai sensi della L.328/2000. Attraverso tale strumento si definiscono i bisogni, le aspettative e i desideri della persona con grave disabilità, identificando tutti i fattori contestuali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per favorire un progetto di vita inclusivo.

Nel Progetto Individuale vengono definiti:

- obiettivi specifici, volti all'acquisizione/implementazione delle abilità ed allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare;
- percorsi/interventi/sostegni finalizzati a rispondere globalmente ai bisogni della persona ed alla concreta realizzazione di una vita autonoma, all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine;
- il Budget di Progetto individuale che comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali); potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali escludendo sovrapposizioni di Fondi finalizzati a finanziare un medesimo sostegno.

Nel Progetto vengono definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto, in particolare la figura del case manager che dovrà seguire l'iter procedurale per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione dello stesso.

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale definisce nel Progetto Individuale tempistiche e modalità di monitoraggio degli interventi previsti dalla misura Dopo di Noi.

La Valutazione multidimensionale sancisce l'irrinunciabilità di un approccio globale alla persona portatrice di bisogni complessi, in ordine alla personalizzazione dell'intervento che richiede una compartecipazione attiva di una serie di professionisti e attori; l'Equipe che si è venuta a costituire nell'Ambito di Trezzo sull'Adda vede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- Referenti dell'ASST di Melegnano Martesana
- assistente sociale del Comune di residenza
- altri professionisti utili alla valutazione della persona (es. professionisti di servizi di secondo livello, referente Ente gestore progetto)

Le équipes garantiscono una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale ai sensi dell'art.14 Legge 328/2000 in quanto vede la collaborazione oltre che delle figure specialistiche ASST e degli operatori dei comuni/ambiti e del privato sociale sopra elencate, anche delle famiglie e delle persone con disabilità grave.

E' previsto il monitoraggio dell'andamento dell'intervento di "Dopo di Noi" da parte dell'Ufficio di Piano di norma almeno una volta all'anno.

Per quanto non indicato nelle presenti linee operative si fa riferimento alla Dgr XII/2912 del 05/08/2024.